



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892

ROMA — VENERDI 23 DICEMBRE

NUM. 299

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richiederlo di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ESCLUSIVAMENTE** all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Mancini) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giornale in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — per il REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da una lira — Art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2971 (Serie seconda). Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in pagella di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno: *Nomina dei Commissari per gli uffici* — *Leggi e decreti: Leggi nn. 714, 715, 716 e 717, che approvano gli Stati di previsione della spesa dei Ministeri di grazia e giustizia e dei culti, dell'istruzione pubblica, delle poste e telegrafi e della guerra, per l'esercizio finanziario 1892-93* — *Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Disposizioni fatte nel personale dipendente* — *Direzione Generale del Debito pubblico: Rettifiche d'intestazioni* — *Avvisi per smarrimenti di ricevute* — *R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri di Roma: Elenco dei laureati Ingegneri civili nella sessione del 1892* — *Bollettino meteorico.*

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: *Seduta del giorno 22 dicembre 1892* — *Camera dei Deputati: Seduta del 22 dicembre 1892* — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Listino ufficiale della Borsa* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Commissari nominati dagli uffici nella riunione del 22 dicembre 1892, per l'esame del seguente disegno di legge:

Proroga della facoltà di emissione e del corso legale dei biglietti agli Istituti di emissione (N. 20).

- 1° Ufficio.
Sen. Rossi Alessandro.
- 2° Ufficio.
Sen. Finelli.
- 3° Ufficio.
Sen. Cordova.
- 4° Ufficio.
Sen. D'Anna.
- 5° Ufficio.
Sen. Gagliardo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 714 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato: Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella A).

Art. 2.

L'Amministrazione del Fondo per il Culto è autorizzata:

- a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella B);
- b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella C).

Per gli effetti di che all'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* dell'Amministrazione del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1, ammesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 3.

La detta Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella D);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella E).

Per gli effetti di che all'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 3 annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 4, annesso alla presente legge, la detta Amministrazione del Fondo per il culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

TABELLA A.

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893
Spese	Denominazione	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali:

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	570,740 34
2. Ministero - Personale straordinario	21,102 >
3. Ministero - Spese d'ufficio	35,412 85
4. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione di grazia e giustizia e dei culti e loro famiglie	155,000 >
5. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero e degli uffici giudiziari	60,000 >
6. Indennità di tramutamento	85,000 >
7. Indennità di supplenza e di missione	160,000 >

8. Indennità e compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario per il servizio di vigilanza e di riscontro delle spese di giustizia e per traduzione di documenti	8,000 >
9. Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	160,000 >
10. Spese postali (Spesa d'ordine)	9,400 >
11. Spese di stampa	165,000 >
12. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	20,000 >
13. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
14. Spese casuali	50,000 >
	<u>1,499,655 19</u>

Spese per l'Amministrazione giudiziaria.

15. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	24,706,490 >
16. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (idem)	3,040,000 >
17. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	4,000,000 >
18. Pigionj (Spese fisse)	74,318 28
	<u>31,820,808 28</u>

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

19. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	140,822 18
--	------------

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Spese generali.

20. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	361 11
21. Assegni di disponibilità (idem)	35,577 >
22. Paghe ed assegni a taluni già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro assistenti	831 >
23. Sussidi ai già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro famiglie	3,000 >
24. Fitto di locali ad uso abitazione degli esecutori di giustizia e loro famiglie	1,796 72
	<u>41,565 83</u>

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,499,655 19
Spese per l'Amministrazione giudiziaria	31,820,808 28

TOTALE della categoria prima della parte ordinaria

33,320,463 47

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	140,822 18
-------------------------------------	------------

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	41,565 83
----------------	-----------

TOTALE della categoria prima della parte straordinaria

41,565 83

TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)

33,362,029 30

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	33,362,029 30
Categoria IV. — Partite di giro	140,822 18

Visto: Il Ministro del Tesoro interim delle Finanze
GRIMALDI.

TABELLA B.

Stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893
Numero	Denominazione	

TITOLO I.
Entrata ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi.

1. Consolidato 5 per cento	13,040,000 >
2. Consolidato 3 per cento	234,430 >
3. Rendite provenienti da titoli diversi e da cartev valori	9,800 >
4. Certificati della cassa depositi e prestiti	132,690 >
	13,416,920 >

Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli.

5. Consolidato 5 per cento proveniente dalle leggi 1862, 1866, 1867 e 1873, del quale non furono consegnati i titoli	<i>per memoria</i>
--	--------------------

Altre rendite patrimoniali.

6. Prodotto di beni stabili	354,000 >
7. Annualità diverse e frutti di capitali	7,800,000 >
	8,150,000 >

Proventi diversi.

8. Quota di concorso (art. 31 della legge 7 luglio 1866 n. 3036)	4,500,000 >
9. Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	1,080,000 >
10. Rendite e crediti di dubbia riscossione	30,000 >
	2,610,000 >

TITOLO II.
Entrata straordinaria.

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI

Esazione di capitali.

11. Esazione e ricupero di capitali	2,800,000 >
---	-------------

RIASSUNTO

TITOLO I.
Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	13,416,920 >
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	<i>per memoria</i>
Altre rendite patrimoniali	8,150,000 >
Proventi diversi	2,610,000 >
TOTALE del titolo I. — Entrata ordinaria	24,176,920 >

TITOLO II.**Entrata straordinaria****CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.**

Esazione di capitali	2,800,000 >
TOTALE del titolo II. — Entrata straordinaria	2,800,000 >
INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	26,976,920 >

Visto: Il Ministro del Tesoro interim delle Finanze
GRIMALDI.

TABELLA C.

Stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893
Numero	Denominazione	

TITOLO I.**Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese di amministrazione.

1. Personale (Spese fisse)	503,107 >
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	95,000 >
3. Aggió, compensi e indennità per riscossioni, ac- certamento e appuramento di rendite (Spesa d'ordine)	604,000 >
4. Spese pel servizio esterno	100,000 >
5. Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti - Legge 22 giugno 1874 n. 1962	76,000 >
6. Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della Regia avvocatura erariale	80,000 >
7. Contributo come spesa d'amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto presso gli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria)	90,000 >
8. Stampe e registri, trasporto agli uffici provin- ciali	37,200 >
9. Provvista di carta e di oggetti vari di cancel- leria	2,800 >
10. Spese d'ufficio	12,000 >
11. Affitto pel locale di residenza dell'Amministra- zione (Spese fisse)	17,219 >
12. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità ge- nerale e reclamati dai creditori (Spesa obbli- gatoria)	<i>per memoria</i>
	1,614,322 >

Spese di liti e contrattuali.

13. Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	330,000 >
14. Spese per atti, contratti, affitti, permuta, qui- tanze, transazioni, costituzioni e risoluzione di censi, mutui, ecc.: spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre pe- rizie in genere (Spesa obbligatoria)	60,000 >
	390,000 >

Contribuzioni e tasse.

15. Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	634,000 >
16. Tassa sulla ricchezza mobile (Spesa obbliga- toria)	2,247,000 >

17. Tassa sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	380,000 >
18. Tassa di registro e bollo e sui mandati (Spesa obbligatoria)	6,000 >
19. Spesa per assicurazioni postali e per telegrammi (Spesa obbligatoria)	1,000 >
	<u>3,268,000 ></u>

Spese patrimoniali.

20. Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine)	2,000 >
21. Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni	70,000 >
22. Annuità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie)	898,000 >
23. Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie)	21,104 05
24. Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiesa (Spese fisse ed obbligatorie)	400,000 >
25. Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei daneggiati dalle truppe borboniche - Decreto dittatoriale 9 giugno 1860 (Spesa obbligatoria)	20,000 >
26. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse)	20,000 >
	<u>1,431,104 05</u>

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

27. Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	2,000 >
28. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	6,690,000 >
29. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefici e cappellanie soppresses (Spese fisse ed obbligatorie)	2,211,500 >
30. Assegni a parrocchie ex-conventuali ed alle chiese parrocchiali provenienti dalle soppresses Casse ecclesiastiche (Spese fisse)	418,200 >
31. Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse)	751,500 >
32. Assegni a chiese parrocchiali ed annuità diverse passate a carico del Fondo pel culto in disgravio dello Stato (Spese fisse)	654,834 >
33. Assegni transitori al clero (Spese fisse)	30,000 >
34. Assegni alla istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse)	379,000 >
35. Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizii monumentali (Spese fisse)	115,000 >
36. Rendita dovuta ai comuni ed allo Stato in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866 n. 3036 (Spesa obbligatoria)	316,570 >
37. Supplementi di congrua per l'esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre somme dovute ai titolari di benefici parrocchiali deficienti	1,771,966 >
	<u>13,350,570 ></u>

Casuali.

38. Spese casuali	36,000 >
-------------------	----------

Fondi di riserva.

39. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	100,000 >
40. Fondo di riserva per le spese impreviste	30,000 >
	<u>130,000 ></u>

TITOLO II.**Spesa straordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.****Spese straordinarie e diverse.**

41. Personale fuori ruolo e in disponibilità (Spese fisse)	25,370 >
42. Assegni ai diurnisti straordinari (Spese fisse)	34,500 >
43. Spese per ispettori straordinari provinciali (Spese fisse)	35,000 >
44. Restituzioni di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse (Spesa d'ordine)	450,000 >
45. Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione	170,000 >
46. Spesa straordinaria per riparazioni ad edifizii di enti ecclesiastici di regio patronato	80,000 >
47. Spesa straordinaria per lavori statali occorrenti alla sistemazione del patrimonio amministrato dal Fondo per il culto	25,000 >
	<u>819,870 ></u>

CATEGORIA SECONDA — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.**Capitali.**

48. Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi, Restituzione di capitali e di doti monastiche. Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati non soppressi (Spesa d'ordine)	150,000 >
49. Sborso di capitali in corrispettivo di stabili già venduti, e che debbono dismettersi per devoluzione, sentenze o transazioni; sborso di somme in surrogazione od a complemento di rendita inscritta e devoluta per disposizioni legislative a comuni, privati, ecc. ecc. (Spesa obbligatoria)	10,000 >
50. Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari o per acquisto di mobili in aumento d'inventario; sborso dei capitali per gli affrancamenti di annualità passive, a tenore della legge 29 gennaio 1880, n. 5253 (Spesa obbligatoria)	2,640,000 >
51. Acconto allo Stato sulla parte spettante del patrimonio delle corporazioni soppresses, ai termini dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036	3,000,000 >
	<u>5,800,000 ></u>

RIASSUNTO**TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese di amministrazione	1,614,322 >
Spese di fitto e contrattuali	890,000 >
Contribuzioni e tasse	3,268,000 >
Spese patrimoniali	1,431,104 05

Spese disposte da leggi e decreti legislativi	13,350,570	>
Casuali	30,000	>
Fondi di riserva	190,000	>
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	20,219,996	05

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese straordinarie e diverse	819,870	>
CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.		
Capitali	5,800,000	>
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	6,619,870	>
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	26,839,866	05

Visto: Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
GRIMALDI.

TABELLE B e C.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893.

	Competenza per l'esercizio finanziario 1892-93
--	---

TITOLO I.

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE.
Parte ordinaria.

Entrata	24,176,920	>
Spesa	20,219,996	05
Differenza	+ 3,956,923	95

TITOLO II.

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE.
Parte straordinaria.

Entrata	>	
Spesa	819,870	>
Differenza	- 819,870	>

Riepilogo della categoria prima.

PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA

(INSIEME)

Entrata	24,176,920	>
Spesa	21,039,866	05
Differenza	+ 3,137,053	95

TITOLO II.

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.
Parte straordinaria.

Entrata	2,800,000	>
Spesa	5,800,000	>
Differenza	- 3,000,000	>

Riassunto generale delle differenze

Differenza della categoria prima — Entrate e spese effettive	+ 3,137,053	95
Differenza della categoria seconda — Trasforma- zione di capitali	- 3,000,000	>
Differenze totali	+ 137,053	95

Visto: Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
GRIMALDI.

Elenco N. I.

Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero	Denominazione dei capitoli
SPESE ORDINARIA.	
2.	Pensioni e indennità agli impiegati a riposo.
3.	Aggio, compensi e indennità per riscossioni, accertamento ed appuramento di rendite.
7.	Contributo come spesa di amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto presso gli uffici finanziari provinciali.
12.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
13.	Spese di liti e di coazioni.
14.	Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quitanze, transazioni, costituzioni e risoluzioni di censì, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere.
15.	Tassa di manomorta.
16.	Tassa sulla ricchezza mobile.
17.	Tassa sui fabbricati e sui fondi rustici.
18.	Tassa di registro e bollo e sul mandati.
19.	Spese per assicurazioni postali e per telegrammi.
20.	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese pel trasporto dei medesimi.
22.	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi.
23.	Doti dipendenti da pie fondazioni.
24.	Adempimento di pie fondazioni ed uffeltatura di chiese.
25.	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (decreto d'attorialità 9 giugno 1860).
27.	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache.
29.	Assegni ai membri delle Collegiate ed agli investiti di benefici e cappellanie soppressi.
33.	Rendita dovuta ai comuni ed allo Stato in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866 n. 3036.
SPESE STRAORDINARIA.	
44.	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse.
48.	Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi. Restituzione di capitali e di doti monastiche. Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati soppressi.
49.	Sborso di capitali in corrispettivo di stabili già venduti, i quali debbono dimesitersi per devoluzione, sentenze o transazioni; sborso di somme in surrogazione od a complemento di rendita iscritta e devoluta per disposizioni legislative a comuni, privati, ecc.
50.	Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e recupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari, e per acquisto di mobili in aumento d'inventario; sborso dei capitali per gli affrancamenti di annualità passive, a tenore della legge 29 gennaio 1880 n. 5253.

Visto: Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
GRIMALDI.

Elenco N. 2.

Spese di riscossione delle entrate per le quali si possono spedire mandati a disposizione, a termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero	Denominazione del capitolo
SPESA ORDINARIA.	
3.	Aggio, compensi ed indennità per riscossioni, accertamento ed appuramento di rendite.
4.	Spese pel servizio esterno.
13.	Spese di liti e di coazione.
14.	Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quietanze, transazioni, costituzioni e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie, trasporti a catasto, spese per terraggiere ed altre parzie in genere.
15.	Tassa di manomorta.
16.	Tassa sulla ricchezza mobile.
17.	Tassa sui fabbricati e sui fondi rustici.
18.	Tassa di registro e bollo o sui mandati.
31.	Assegni al clero di Sardegna.

Visto: Il Ministro del Tesoro, Interim delle Finanze.
GRIMALDI.

TABELLA D.

Stato di previsione dell'entrata del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893.

Numero	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893
TITOLO I.		
Entrata ordinaria		
CATEGORIA PRIMA — ENTRATE EFFETTIVE.		
Rendite patrimoniali.		
1.	Rendite sul debito pubblico nazionale ed estero.	1,951,190 >
2.	Prodotto di beni stabili	8,000 >
3.	Censi, canoni, livelli, ecc.	350,000 >
4.	Crediti fruttiferi	5,000 >
5.	Interessi sul prezzo beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma	40,000 >
		2,354,190 >
Proventi diversi.		
6.	Depositi diversi	800 >
7.	Ricuperi e proventi diversi	42,000 >
8.	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato.	15,000 >
		57,800 >

TITOLO II.**Entrata straordinaria****CATEGORIA SECONDA — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI**

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione.

9.	Prezzo vendita beni di enti soppressi	200,000 >
10.	Prezzo vendita di titoli ed ammortizzazione prestiti	2,500 >
11.	Tassa per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale in Roma	5,000 >

12.	Esazione di capitali fruttiferi e co ispettivo di affrancozione di annualità	178,000 >
13.	Esazione di capitali infruttiferi	10,000 >
14.	Ritenute ordinarie sugli stipendi degli impiegati e relativa rendita consolidata da rinvestirsi	4,500 >
		400,000 >

Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati.

15.	Tassa ed interessi per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale nelle sedi suburbicarie	3,000 >
16.	Interessi sul prezzo beni di enti conservati da restituirsi.	95,000 >
17.	Prezzo vendita beni di enti conservati	350,000 >
18.	Ricupero capitali in dipendenza di conti di rinvestimento	5,000 >
19.	Interessi sulla rendita consolidata acquistata per conto degli enti conservati da restituirsi.	5,000 >
		458,000 >

RIASSUNTO**TITOLO I.****Entrata ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Rendite patrimoniali.	2,354,190 >
Proventi diversi	57,800 >
TOTALE del titolo I. — Entrata ordinaria.	2,411,990 >

TITOLO II.**Entrata straordinaria****CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.**

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	400,000 >
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	458,000 >
TOTALE del titolo II. — Entrata straordinaria.	858,000 >
INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	3,269,990 >

Vi to: Il Ministro del Tesoro, Interim delle Finanze
GRIMALDI.

TABELLA E.

Stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893.

Numero	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893
CAPITOLI		

PARTE PRIMA**SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE****TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.****Spese di amministrazione.**

1.	Contributo a favore della Direzione generale del Fondo culto in rimborso della spesa pel personale incaricato del servizio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	74,192 >
----	--	----------

2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse)	7,500 >
3. Aggio per le riscossioni (Spesa d'ordine)	13,800 >
4. Spese diverse per servizio esterno (Spesa obbligatoria)	1,000 >
5. Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della regia avvocatura erariale	15,000 >
6. Spese d'ufficio: economia e stampe (Spesa obbligatoria)	10,000 >
2. Fitto dei locali per la residenza dell'amministrazione (Spese fisse)	4,000 >
	<u>125,492 ></u>
Spese di liti e contrattuali	
8. Spese di liti e di coazioni (Spesa obbligatoria)	10,000 >
9. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzioni e risoluzioni di censì e vendita beni (Spesa obbligatoria)	2,000 >
	<u>12,000 ></u>
Contribuzioni e tasse	
10. Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	98,000 >
11. Tassa di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	325,000 >
12. Tassa sui fabbricati e fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria)	45,000 >
13. Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria)	2,000 >
	<u>470,000 ></u>
Spese patrimoniali.	
14. Riparazioni ordinarie ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	50,000 >
15. Censì, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse e obbligatorie)	10,000 >
16. Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie)	537 50
17. Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	210,000 >
18. Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo, dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	22,000 >
	<u>292,537 50</u>
Spese disposte da leggi e decreti legislativi.	
19. Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	721,000 >
20. Assegni agli investiti di benefici e cappellanie sopresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	25,000 >
21. Assegni alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (Art. 2, n. 4 della legge 19 giugno 1873)	150,000 >
22. Assegni per pigione di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto	60,000 >
	<u>956,000 ></u>
Casuali.	
23. Spese casuali	11,000 >
Fondi di riserva.	
24. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	10,000 >
25. Fondo di riserva per le spese imprevisite	2,000 >
	<u>12,000 ></u>

**TITOLO II.
Spesa straordinaria**

**CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE
Spese straordinarie diverse.**

26. Personale fuori ruolo (Spese fisse)	5,780 >
27. Compensi per lavori straordinari	10,000 >
28. Spese diverse per concentrazione di monache (Spesa obbligatoria)	5,000 >
29. Spese relative alla dimissione di beni mobili ed immobili per sentenze, transazioni, ecc. (Spesa obbligatoria)	1,000 >
30. Restituzione di somme indebitamente conseguite (Spesa d'ordine)	10,000 >
31. Restituzione di interessi, di tasse di svincoli non approvati in Roma (Spesa d'ordine)	16,000 >
32. Restituzioni di depositi per pignoni	800 >
	<u>48,580 ></u>

**CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONI DI CAPITALI.
Capitali di spettanza dell'amministrazione.**

33. Riparazioni straordinarie ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	35,000 >
34. Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	20,000 >
35. Rimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	296,800 >
36. Rimpiego delle tasse di svincolo degli enti posti in Roma (Spesa obbligatoria)	5,000 >
37. Rimpiego delle ritenute sugli stipendi degli impiegati (Spesa obbligatoria)	4,500 >
38. Restituzione di tasse di svincolo a favore della prelatura Macchi	38,700 >
	<u>400,000 ></u>

Capitali di spettanza degli enti conservati.

39. Rimpiego del prezzo beni degli enti conservati (Spesa obbligatoria)	350,000 >
40. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento (Spesa d'ordine)	100,000 >
41. Restituzione delle frazioni di capitali in dipendenza dei conti di rinvestimento (Spesa obbligatoria)	5,000 >
42. Restituzione di tasse ed interessi di svincoli non approvati nelle sedi suburbicarie (Spesa d'ordine)	1,000 >
43. Dimissione delle tasse di svincolo a favore dei comuni nelle sedi suburbicarie (Spesa obbligatoria)	2,000 >
	<u>458,000 ></u>

PARTE SECONDA.

**SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE
PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTÀ DI ROMA**

**TITOLO I.
Spesa ordinaria**

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE

44. Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2,683 86
45. Assegni per conservazione e manutenzione di monumenti, biblioteche, osservatori, musei e oggetti d'arte	85,119 20
46. Assegno per la ricostruzione della basilica di San Paolo	80,000 >

47. Assegno alla Congregazione di carità di Roma.	80,000 >
48. Assegno all'Istituto di Santo Spirito in Sassia in Roma	120,000 >
49. Assegno al comune di Roma per l'Istituto di soccorso dell'infanzia abbandonata.	per memoria
50. Assegno al comune di Roma per la società dei giardini educativi di infanzia	5,000 >
	<u>372,803 06</u>

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

51. Fondo a disposizione	111,577 44
--------------------------	------------

RIASSUNTO

PARTE PRIMA

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese di amministrazione	125,492 >
Spese di liti e contrattuali	12,000 >
Contribuzioni e tasse	470,000 >
Spese patrimoniali	292,537 50
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	956,000 >
Casuali	11,000 >
Fondi di riserva	12,000 >
TOTALE del titolo I. — Spesa ordinaria	<u>1,879,029 50</u>

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese straordinarie diverse	48,580 >
-----------------------------	----------

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Di spettanza dell'amministrazione	400,000 >
Di spettanza degli enti conservati	458,000 >
	<u>858,000 ></u>

TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria 906,580 >

TOTALE della parte prima. — Spesa ordinaria e straordinaria 2,785,609 50

PARTE SECONDA

**SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE
PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTÀ DI ROMA**

Titolo primo (Spesa ordinaria)	372,803 06
Titolo secondo (Spesa straordinaria)	111,577 44
TOTALE della parte seconda. — Spesa ordinaria e straordinaria	<u>484,380 50</u>
INSIEME. — Parte prima e seconda	<u>3,269,990 ></u>

Visto: Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
GRIMALDI.

TABELLE D' ED II

**RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE dell'entrata e della spesa del
beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio fi-
nanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893:**

Competenza
per l'esercizio
finanziario
1892-93

CATEGORIA PRIMA. — Entrate e spese effettive.
Spese.

PARTE PRIMA. Titolo I. - Spesa ordinaria	1,879,029 50
Titolo II. - Spesa straordinaria	48,580 >
PARTE SECONDA Titolo I. - Spesa ordinaria	372,803 06
Titolo II. - Spesa straordinaria	111,577 44
	<u>2,411,990 ></u>

Entrate.

Titolo I. - Entrata ordinaria	2,411,990 >
Differenza	>

CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.

Spese.

PARTE PRIMA . . . Titolo II. - Spesa straordinaria	858,000 >
---	-----------

Entrate:

PARTE SECONDA Titolo II. - Entrata straordinaria	858,000 >
Differenza	>

Riepilogo delle differenze.

CATEGORIA PRIMA . . . Entrate e spese effettive	>
CATEGORIA SECONDA . . . Trasformazione di capitali	>
Differenza totale	>

Visto: Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
GRIMALDI.

Elenco N. 3.

**Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsioni della
spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno
1893 a termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla
contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17
febbraio 1884, n. 2016.**

Numero	Denominazione dei capitoli
	SPESA ORDINARIA:
3.	Aggio per le riscossioni;
4.	Spese diverse per servizio esterno;
6.	Spese d'ufficio: economia e stampe.
8.	Spese di liti e di coazioni;
9.	Spese di accesso; atti; contratti; quietanze; costituzioni e risoluzioni di censi e vendita di beni.
10.	Tassa di manomorta;
11.	Tassa di ricchezza mobile;
12.	Tassa sui fabbricati e fondi rustici e tassa acque;
13.	Tassa di registro; bolli; ipoteche e volture catastali;
14.	Riparazioni ordinarie ai fabbricati.
15.	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità.
16.	Doti dipendenti da pie fondazioni.
17.	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese.
18.	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori.
20.	Assegni agli investiti di benefici e cappellanie sopresse in Roma.
	SPESA ORDINARIA.
28.	Spese diverse per concentramento di monache;
29.	Spese relative alla dismissione di beni mobili ed immobili per sentenze, transazioni, ecc.

- 30. Restituzione di somme indebitamente conseguite.
- 31. Restituzione di interessi, di tasse di svincoli non approvati in Roma.
- 33. Riparazioni straordinarie ai fabbricati.
- 34. Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi.
- 35. Reimpiego prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi.
- 36. Reimpiego delle tasse di svincolo degli enti posti in Roma.
- 37. Reimpiego delle ritenute sugli stipendi degli impiegati.
- 39. Reimpiego prezzo beni degli enti conservati.
- 40. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di reinvestimento.
- 41. Restituzione delle frazioni di capitali in dipendenza dei conti di reinvestimento per gli enti conservati.
- 42. Restituzione di tasse ed interessi di svincoli non approvati nelle sedi subarbitrarie.
- 43. Dismissione delle tasse di svincolo a favore dei comuni nelle sedi subarbitrarie.

Visto: Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
GRIMALDI.

Elenco N. 4.

Spese di riscossione delle entrate, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero	Denominazione dei capitoli
SPESA STRAORDINARIA.	
3.	Aggio per le riscossioni.
4.	Spese diverse per servizio esterno.
6.	Spese d'ufficio: economia e stampe.
8.	Spese di liti e di coazioni.
9.	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzioni e risoluzioni di censì e vendita beni.
10.	Tassa di manomorta.
11.	Tassa di ricchezza mobile.
12.	Tassa sui fabbricati e fondi rustici e tassa acqua.
13.	Tassa di registro, bollo, ipoteche e vulture catastali.

Visto: Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
GRIMALDI.

Il Numero 715 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:
Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

STATO di previsione delle spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1892-93.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893
Numero	Denominazione	
TITOLO I.		
Spesa ordinaria.		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
<i>Spese generali.</i>		
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	735,839 83
2.	Ministero - Personale straordinario - Paghe e remunerazioni per lavori straordinari.	37,200 »
3.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse (Spese fisse)	16,500 »
4.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità e compensi	40,000 »
5.	Ministero - Spese d'ufficio	70,000 »
6.	Ministero - Spese di manutenzione, ed adattamento di locali dell'amministrazione centrale	15,000 »
7.	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	110,958 »
8.	Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo	20,000 »
9.	Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e per le scienze, ed all'incremento degli studi sperimentali	40,000 »
10.	Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero	80,000 »
11.	Fitto di beni amministrati dal demanio destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative (Spesa d'ordine)	125,839 22
12.	Scuole normali di ginnastica di Roma, Napoli e Torino - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	25,200 »
13.	Scuola normale di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Spese di cancelleria, illuminazione, scaldamento, passeggiate e vestiario al personale di servizio	2,000 »
14.	Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	344,250 »
15.	Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse.	10,000 »
16.	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	6,000 »
17.	Spese per dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	1,000 »
18.	Spese postali (Spesa d'ordine)	6,000 »
19.	Spese di stampa	51,500 »
20.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	24,000 »
21.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
22.	Spese casuali	65,000 »
		1,826,287 05

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

23. Regi provveditori agli studi ed ispettori scolastici - Personale (Spese fisse)	790,000 >
24. Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie; missioni e rimunerazioni	314,700 >
	<u>1,104,700 ></u>

*Spese per le Università**ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.*

25. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Propine in supplemento della sovratassa d'esame (R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337).	7,392,500 >
26. Regie Università ed altri Istituti universitari - Materiale	2,120,464 58
27. Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo la convenzione approvata colla legge 30 giugno 1872 num. 885 e legato di Filippo Barker Webb	381,077 74
28. Posti gratuiti, pensioni, premi ed assegni per incoraggiamento agli studi superiori e per perfezionamento nei medesimi	197,278 25
	<u>10,091,320 57</u>

Spese per gli Istituti e Corpi scientifici e letterari.

29. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario o retribuzioni per eventuali servizi	140,930 92
30. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni - Supplemento di assegni e di dotazioni per maggiori spese imprevedute ed assegni eventuali	235,266 60
31. Biblioteche governative - Personale (Spese fisse) - Assegni e remunerazioni al personale straordinario ed agli alunni apprendisti; compensi per incarichi straordinari	779,346 02
32. Biblioteche governative - Dotazioni - Supplemento alle dotazioni per maggiori spese imprevedute - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e la promozione degli impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali	478,459 84
	<u>1,634,003 39</u>

*Spese per le antichità e le belle arti.**Arte antica.*

33. Amministrazione provinciale per l'arte antica - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario, indennità e remunerazioni	895,503 20
34. Regio ufficio delle pietre dure in Firenze - Personale (Spese fisse) - Stipendi, remunerazioni e paghe ai lavoratori straordinari	45,050 >
35. Musei, pinacoteche, oggetti d'arte ed ufficio delle pietre dure - Conservazione e riparazione - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Vestiario per il personale di custodia e di servizio	208,673 >
36. Musei e pinacoteche comunali e provinciali - Fondo per incoraggiamenti	3,000 >
37. Scavi - Lavori di scavo, opere di assicura-	

zione degli edifici che si vanno scoprendo, trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Spese d'ufficio e vestiario per le guardie degli scavi

65,750 >

38. Scavi comunali e provinciali - Sussidi d'incoraggiamento

2,000 >

39. Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte - Adattamento di locali e spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, ecc., per gli uffici regionali e per quelli delle licenze per l'esportazione degli oggetti antichi e d'arte - Vestiario per il personale di custodia e di servizio

688,160 48

40. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia per perfezionamento negli studi archeologici - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite (Regio decreto 30 dicembre 1888 n. 5888 quater e 29 novembre 1891 n. 708)

18,000 >

41. Monumentale duomo di Milano (Assegno fisso).

122,800 >

42. Pinacoteche, musei, scavi e monumenti - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875 n. 2554) (Spesa obbligatoria)

350,444 45

43. Ispezioni e missioni per l'Amministrazione dell'arte antica - Indennità, compensi e rimborsi di spese

45,100 >

Arte contemporanea.

44. Accademie ed istituti di belle arti e regia calcografia di Roma - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e remunerazioni

631,501 14

45. Accademie ed istituti di belle arti e regia calcografia di Roma - Dotazioni - Spese per l'incremento generale delle arti belle, ed altre spese a vantaggio particolare degli istituti; ove gli alunni pagano una retribuzione scolastica a norma del regolamento - Premi in medaglie e in denaro agli alunni degli istituti ed accademie di belle arti - Pensionato artistico e spese relative

272,000 >

46. Assegni a diversi comuni per insegnamento di belle arti, ed assegno al Museo industriale artistico di Napoli

22,925 60

47. Sussidi ad allievi ed artisti di belle arti, ed acquisti di azioni di società promotrici di belle arti

11,500 >

48. Galleria moderna - Acquisti e commissione di opere d'arte, e spese per il loro collocamento.

80,000 >

49. Istituti d'istruzione musicale - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e remunerazioni

412,102 23

50. Istituti d'istruzione musicale - Dotazioni per gli istituti e per l'ufficio del corista uniforme

113,450 >

51. Assegni fissi a comuni ed alla R. Accademia di S. Cecilia in Roma per l'insegnamento musicale

41,290 >

52. Spese, sussidi e premi per l'incremento dell'arte musicale; sussidi a studenti e ad artisti di musica

16,962 >

53. Scuola di recitazione in Firenze - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni

9,540 >

54. Scuola di recitazione in Firenze - Dotazione - Spese di vestiario al personale inserviente dalla

scuola medesima - Spese, sussidi e premi per l'incremento dell'arte drammatica - Sussidi ad alunni ed artisti drammatici	17,650 >
55. Spese di ispezioni e missioni ordinate dal Ministero per il servizio dell'arte contemporanea - Indennità e compensi ai membri delle Commissioni permanenti e speciali	10,400 >
	<u>4,083,802 10</u>

Spese per l'istruzione secondaria classica.

56. Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	5,800,493 95
57. Regi ginnasi e licei - Dotazioni per mantenimento de' gabinetti scientifici e delle biblioteche nei regi licei e nei ginnasi - Acquisto di materiale scientifico per le biblioteche e per i gabinetti di fisica, chimica e storia naturale e per l'insegnamento della geografia nei licei e nei ginnasi - Fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili ad uso de' licei della Toscana	79,750 36
58. Concorso dello Stato nelle spese di mantenimento dei regi licei ginnasiali e convitti nazionali annessi, istituiti nelle provincie napoletane con la legge 10 febbraio 1861	146,661 33
59. Spese afferenti la licenza liceale e compensi alle commissioni giudicatrici dei concorsi per conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi ed ai segretari addetti alle medesime - Indennità o compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai regi commissari per la licenza ginnasiale - Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica	35,000 >
60. Assegni, borse di studio e sussidi a studenti dei licei e dei ginnasi	35,871 06
61. Sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica - Fondo per sussidi a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica	151,030 29
62. Propine d'esami nei regi licei e ginnasi o rimborso di tasse d'iscrizione ai comuni delle antiche provincie (Spese d'ordine)	315,000 >
63. Convitti nazionali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	320,499 67
64. Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali	130,378 10
65. Convitti nazionali, provinciali e comunali - Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento - Indennità e compensi per ispezioni e missioni eventuali	64,400 >
66. Posti gratuiti nei convitti nazionali ed in alcuni collegi delle provincie parmensi e modenesi	100,751 35
	<u>7,179,836 11</u>

Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale.

67. Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche, e scuole speciali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	3,315,713 >
68. Assegni ad istituti tecnici comunali e provinciali, alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma ed ai comuni di Ancona e Novara per i lasciti Leone Levi e Amico Canobio	94,600 >
69. Sussidi ad istituti tecnici e nautici, a scuole nautiche e speciali, a Società e Circoli filologici e stenografici ed altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo	

di sussidio, ad istituti industriali e professionali; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione nautica	49,500 >
70. Compensi e indennità ai membri, segretari o scrivani della Giunta centrale per la licenza degli istituti tecnici e nautici - Compensi e indennità per la revisione dei titoli degli aspiranti ad insegnamenti ed a promozioni; per studi e modificazioni di programmi; per assistenza ad esami o per eventuali missioni ed ispezioni	40,000 >
71. Premi e borse di studi ad alunni degli istituti tecnici e nautici delle scuole nautiche e speciali	27,800 >
72. Propine ai componenti le commissioni per gli esami d'ammissione e di licenza negli istituti tecnici e nautici (Spesa d'ordine)	55,975 >
73. Scuole tecniche - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	2,914,993 10
74. Scuole tecniche - Sussidi alle scuole mantenute da provincie, da comuni e da altri corpi morali; acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio a scuole tecniche governative; compensi ai membri ed ai segretari delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante, indennità per ispezioni e missioni eventuali	151,244 >
75. Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napoletane (Decreto prodittoriale 17 febbraio 1861).	35,000 >
76. Premi e sussidi ad alunni delle scuole tecniche governative distinti negli studi e privi di mezzi di fortuna	3,000 >
77. Propine per gli esami d'ammissione e di licenza nelle scuole tecniche (Spesa d'ordine)	45,803 33
	<u>6,733,618 43</u>

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

78. Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre; scuole preparatorie e giardini d'infanzia - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	1,618,330 >
79. Scuole normali, scuole preparatorie e giardini d'infanzia - Materiale	40,750 >
80. Sussidi ad allievi maestri ed allieve maestre	335,000 >
81. Sussidi e spese per le scuole e conferenze magistrali; per asili e giardini d'infanzia; per esercizi pratici e per l'insegnamento del disegno	92,000 >
82. Sussidi e spese per l'istruzione primaria e magistrale nelle provincie napoletane (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861)	84,000 >
83. Sussidi ai comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari; aumenti del decimo a norma dell'art. 9 luglio 1866, ed assegni diversi per effetto della legge sulla istruzione obbligatoria del 15 luglio 1877 numero 3961.	325,700 >
84. Sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali e altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e per apertura di nuove scuole	100,000 >
85. Sussidi ed assegni a titolo di concorso nelle spese sostenute dai comuni per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, per i quali non siano stati conceduti mutui di favore	201,000 >
86. Retribuzioni a titolo d'incoraggiamento ad in-	

segnanti elementari distinti, e retribuzioni per insegnamento nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle scuole complementari od autunnali	410,000	>
87. Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove ed ai loro orfani	315,000	>
88. Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886 n. 3798).	2,000,000	>
89. Spesa per la statistica dell'istruzione primaria.	24,000	>
90. Collegio-convitto maschile <i>Principe di Napoli</i> in Assisi per figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse)	35,000	>
91. Collegio-convitto maschile <i>Principe di Napoli</i> in Assisi - Annuo assegno - Compensi e remunerazioni per supplenze nei casi di malattia o di congedo - Assegno per arredo del gabinetti	12,300	>
92. Collegio-convitto maschile <i>Principe di Napoli</i> in Assisi - Posti gratuiti e sussidi straordinari ad allievi	34,200	>
93. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale (Spese fisse)	114,353	32
94. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Sussidi	14,400	>
95. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Acquisto di materiale scientifico	7,200	>
96. Istituto femminile <i>Regina Margherita</i> in Anagni per l'educazione e per l'istruzione gratuita di fanciulle orfane dei maestri elementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	18,400	>
97. Istituto femminile <i>Regina Margherita</i> in Anagni per l'educazione e per l'istruzione gratuita di fanciulle orfane dei maestri elementari - Annuo assegno	46,400	>
98. Educatori femminili - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	213,700	>
99. Assegni ai conservatori della Toscana e ad altri collegi ed educatori femminili	257,626	50
100. Educatori femminili - Posti gratuiti e sussidi straordinari ad allieve	51,136	48
101. Fondo per sussidiare scuole superiori femminili e per agevolare gradatamente il riordinamento di istituti di educazione femminile.	30,000	>
102. Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	82,861	>
103. Istituti dei sordo-muti - Assegno per il mantenimento	93,643	29
104. Istituti dei sordo-muti - Sussidi eventuali per il loro maggiore incremento	7,000	>
105. Istituti dei sordo-muti - Posti gratuiti ad allievi e ad allieve	10,063	71
106. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifici scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (Legge 18 luglio 1878 n. 4460)	429,000	>
107. Costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia dichiarati corpi morali. Onere del Governo secondo l'articolo 3 della legge 8 luglio 1888 n. 5516 (Spesa obbligatoria)	81,000	>
108. Costruzione, ampliamento e restauro degli edifici per l'istruzione secondaria e normale e per convitti. Onere del Governo, secondo l'articolo		

7 della legge 8 luglio 1888 n. 5516 (Spesa obbligatoria)	9,000	>
109. Compensi, indennità e spese d'ispezioni in servizio dell'istruzione normale, magistrale ed elementare	16,000	>
	<u>7,139,064</u>	<u>30</u>

Spese diverse.

110. Misura del grado europeo	32,500	>
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.		
111. Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	1,093,625	<u>07</u>

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

112. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	30,000	>
113. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	11,800	>
114. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse)	15,386	>
	<u>57,186</u>	<u>></u>

*Spese per le Università**ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.*

115. Assetto di vari istituti scientifici dell'Università di Pavia - Rimborso di capitale alla Banca popolare di Pavia — Legge 26 dicembre 1886 n. 4235 (Spesa ripartita)	67,500	>
116. Acquisto della casa di donna Barbara Melzi e lavori di adattamento in servizio degli istituti d'istruzione superiore in Milano. Legge 12 luglio 1888 n. 5517 (Spesa ripartita)	29,086	>
117. Università di Bologna - Mantenimento delle cliniche - Aumento di assegno per gli anni scolastici 1890-91 e 1891-92	23,558	>
118. Università di Genova - Istituti biologici - Opere di finimento della facciata principale dell'edificio, ed altri lavori complementari interni	17,000	>
119. Università di Pisa — Mantenimento delle cliniche - Aumento d'assegno per gli anni scolastici 1890-91 e 1891-92	21,400	>
120. Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Arredamento del nuovo istituto chirurgico	5,000	>
121. Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Riordinamento dell'edificio dell'Osservatorio astronomico di Arcetri	20,000	>
121 bis. Università di Roma - Adattamento di locali in servizio del laboratorio chimico farmaceutico	27,000	>
121 ter. Studi e redazione del progetto di assetto generale dell'università di Napoli - Anticipazione sulle competenze spettanti all'ing. Canizzaro	18,000	>
	<u>228,544</u>	<u>></u>

Spese per gli istituti e corpi scientifici e letterari.

122. Raccolta di libri, opuscoli e documenti editi ed inediti relativi alla storia del risorgimento italiano, da collocarsi nella biblioteca <i>Vittorio Emanuele</i> di Roma	2,000	>
122 bis. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca <i>Vittorio Emanuele</i> in Roma (legge 3 luglio 1892, n. 348)		<i>per memoria</i>
	<u>2,000</u>	<u>></u>

Spese per le antichità e le belle arti.

Arte antica.	
123. Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti d'antichità provenienti dai lavori del Tevere	12,000 <
121. Lavori di ricostruzione della basilica di S. Paolo	80,000 >
125. Catalogo dei monumenti e oggetti d'arte	10,000 >
126. Annualità al comune di Modena a titolo di rimborso delle spese pel trasferimento e per la sistemazione nel palazzo <i>Albergo arti</i> degli istituti archeologici, artistici e scientifici di pertinenza dello Stato, esistenti in detta città (Legge 11 maggio 1890) (Spesa ripartita)	10,000 >
Arte contemporanea.	
127. Concorso nelle spese per le esposizioni estere e nazionali	10,000 >
128. Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma - Sussidio per compiere i lavori della sala dei concerti	10,000 >
	132,000 >

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

129. Sussidi al Monte per le pensioni degli insegnanti elementari (Spesa ripartita)	300,000 >
---	-----------

Spese diverse.

130. Studi per preparare la carta archeologica d'Italia, e per raccogliere documenti della storia dei musei e degli scavi del Regno	8,000 >
131. Continuazione della stampa dell'opera del De Rossi, intitolata <i>Inscriptiones christianae</i>	3,000 >
132. Ufficio speciale per i lavori degli istituti scientifici - Rimunerazioni al personale	6,000 >
133. Pubblicazione di documenti e studi su Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America	25,000 >
134. Osservatorio astronomico di Catania - Acquisti e collocamento di strumenti e spese varie	8,000 >
	5,000 >

RIASSUNTO PER TITOLI**TITOLO I.****Spesa ordinaria****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese generali	1,826,287 05
Amministrazione scolastica	1,104,700 >
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	10,091,320 57
Istituti e corpi scientifici e letterari	1,634,003 38
Antichità e belle arti	4,083,802 10
Istruzione secondaria classica	7,179,836 11
Insegnamento tecnico industriale e professionale	6,733,618 43
Istruzione normale, magistrale ed elementare	7,139,064 30
Spese diverse	32,500 >
Totale della categoria I della parte ordinaria	39,825,131 94
Categoria IV. — Partite di giro	1,093,625 07

TITOLO II.**Spesa straordinaria.****CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.**

Spese generali	57,186 >
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	228,544 >
Istituti e corpi scientifici e letterari	2,000 >
Antichità e belle arti	132,000 >
Istruzione normale, magistrale ed elementare	300,000 >
Spese diverse	50,000 >
Totale della categoria I della parte straordinaria	769,730 >
Totale spese reali (ordinarie e straordinarie)	40,594,861 94

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	40,594,861 94
Categoria IV. — Partite di giro	1,093,625 07

Visto: Il Ministro del Tesoro, interim delle finanze
GRIMALDI.

Il Numero 716 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:
Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1892-93.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893
Numero	Denominazione	
TITOLO I.		
Spesa ordinaria		
CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali.		
1.	Ministro e Sotto-Segretario di Stato	38,515 >
2.	Ministero — Pignoni	7,700 >
3.	Ministero - Spese d'ufficio	230,000 >
4.	Ministero - Mantenimento, restauro ed adattamento di locali	10,000 >
5.	Ministero - Lavori straordinari nel servizio dei risparmi	60,000 >
6.	Spesa di stampa	520,000 >
7.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	25,000 >
8.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	51 11
9.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e loro famiglie	30,000 >
10.	Spese casuali	60,000 >
		981,266 11

Spese per le poste.	
11. Personale di ruolo nell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste (Spese fisse)	12,606,541 >
12. Personale straordinario nell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste; serventi e porta lettere in prova	384,000 >
13. Personale degli uffici postali di 2 ^a classe (Spese fisse)	4,271,000 >
14. Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse)	23,500 >
15. Canoni ai mastri di posta (Spese fisse)	5,971 50 >
16. Retribuzioni ai procacci (Idem)	4,646,000 >
17. Retribuzioni agli agenti rurali (Idem)	2,374,000 >
18. Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	645,000 >
19. Servizio postale e commerciale marittimo	9,343,516 >
20. Indennità per servizio prestato in tempo di notte	220,000 >
21. Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	70,000 >
22. Retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	114,000 >
23. Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale (Spesa d'ordine)	1,655,000 >
24. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2 ^a classe, alle collettorie di 1 ^a classe, ai rivenditori autorizzati ed a chi ne acquista all'ingrosso (art. 138 del regolamento generale 2 luglio 1890 n. 6954) (Spesa d'ordine)	368,000 >
25. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Idem)	5,616 >
26. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffici postali ed altri Istituti - Reali decreti 18 febbraio 1883 n. 1216 e 25 novembre detto anno n. 1698 - Rimborso per i francobolli applicati alle cartoline-vaglia, create coll'art. 20 della legge 12 giugno 1890 n. 6889 (Spesa d'ordine)	875,000 >
27. Rimborsti eventuali - Diritti doganali a carico dell'Amministrazione nel servizio dei pacchi (Idem)	120,000 >
	37,727,144 50
Spese per i telegrafi.	
28. Personale di ruolo nell'amministrazione centrale e provinciale dei telegrafi (Spese fisse)	6,664,430 >
29. Personale temporaneo nell'amministrazione centrale e provinciale dei telegrafi, e spese di surrogazione	501,140 >
30. Retribuzioni ai commessi degli uffici di 2 ^a classe ed ai fattorini, in ragione di telegrammi (Spesa d'ordine)	2,050,000 >
31. Pernottazioni (Spese fisse)	67,000 >
32. Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche - Acquisto, trasporto di materiale e dazio	1,608,000 >

33. Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	300,000 >
34. Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini	393,894 >
	10,984,464 >

Spese comuni alle poste ed ai telegrafi.

35. Spese di pigione per gli uffici delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	580,000 >
36. Indennità per spese inerenti al servizio (Spese fisse)	600,000 >
37. Spese d'ufficio	230,000 >
38. Mantenimento, restauro ed adattamento dei locali	65,000 >
39. Indennità per tramutamenti, missioni, visite d'ispezione ed altre indennità diverse	390,000 >
40. Crediti di amministrazioni estere (Spesa d'ordine)	800,000 >
41. Rimborsti per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi riecomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, spese di espresso e simili (Spesa d'ordine)	280,000 >
	2,925,000 >

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

42. Fitto di beni demaniali destinati ad uso ed in servizio di amministrazioni governative	213,078 60
--	------------

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE

Spese generali.

43. Maggiori assegnamenti a congruaggio di antichi stipendi (Spese fisse)	400 >
44. Assegni di disponibilità (Idem)	per memoria
	400 >

Spese per i telegrafi.

45. Costruzione in Roma di un edificio per l'ufficio tecnico dell'amministrazione dei telegrafi (Legge 11 maggio 1890 n. 6855)	196,000 >
--	-----------

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	981,266 11
Spesa per le poste e per i telegrafi:	
Poste	37,727,144 50
Telegrafi	10,984,464 >
Spese comuni	2,925,000 >
	51,636,608 50
Totale della categoria prima della parte ordinaria	52,617,874 61
Categoria IV — Partite di giro	213,078 60

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	400 >
Spese per i telegrafi	196,000 >
Totale della categoria I della parte straordinaria	196,400 >
Totale delle spese reali (Ordinarie e straordinarie)	52,814,274 61

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	52,814,274 61
Categoria IV — Partite di giro	213,078 60

Visto, Il Ministro del Tesoro, interim delle Finanze
GEMALDI.

Il Numero 717 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1892.

UMBERTO I.

GEMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893
Numero	Denominazione	
TITOLO I.		
Spesa ordinaria		
CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.		
Spese generali.		
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,811,700
2.	Ministero - Spese d'ufficio	100,000
3.	Spese per dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	21,000
4.	Spese postali (Spesa d'ordine)	14,000
5.	Spese di stampa	17,000
6.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	43,000
7.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
8.	Sussidi	120,000
9.	Spese casuali	102,000
		2,228,700

Spese per l'esercizio.

10.	Stati maggiori e ispettorati	4,079,600
11.	Corpi di fanteria	46,633,744
12.	Corpi di cavalleria	9,137,572
13.	Armi di artiglieria e genio	15,894,527
14.	Carabinieri reali	22,190,820
15.	Corpo veterani ed invalidi	380,300
16.	Corpo e servizio sanitario	1,942,274
17.	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili per servizi amministrativi	2,825,208
18.	Scuole militari per reclutamento degli ufficiali e sottufficiali	2,898,011
19.	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (Spesa d'ordine)	1,400,000
20.	Scuole militari complementari	852,740
21.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	854,470
22.	Personale dell'Istituto geografico militare	366,800
23.	Personale tecnico e contabile d'artiglieria e genio	2,213,800
24.	Personale della giustizia militare	487,100
25.	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse)	939,100
26.	Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione	3,735,855
27.	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, per movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto.	4,126,000
28.	Vestituario e corredo alle truppe. Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio, arredi e spese dell'opificio e dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione delle bandiere nei forti.	17,142,853
29.	Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa	36,811,553
30.	Foraggi ai cavalli dell'esercito	17,991,640
31.	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari	4,330,575
32.	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli	95,000
33.	Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli	4,931,100
34.	Materiali e stabilimenti d'artiglieria	5,174,800
35.	Materiale e lavori del genio militare	5,597,800
36.	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni di acqua (Spese fisse)	959,500
37.	Spese per l'Istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	200,500
38.	Spese di giustizia penale militare (Spesa obbligatoria)	27,000
39.	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi	113,000
40.	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali	120,000
41.	Materiale sanitario	448,000
42.	Spese per i distaccamenti d'Africa	7,179,900
43.	Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati (Spesa obbligatoria)	8,263,900
44.	Tiro a segno nazionale (legge 2 luglio 1882 n. 833) (Spesa obbligatoria)	600,000
		238,799,740

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

45. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	5,123,324 81
--	--------------

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.
Spese per l'esercito.

46. Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
47. Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetterie e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi aiuti per fucili e moschetti (Spesa ripartita)	1,500,000 >
48. Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita)	100,000 >
49. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	600,000 >
	<u>2,200,000 ></u>

Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.

50. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	800,000 >
51. Lavori, strade, ferrovia ed opere militari (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
52. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita)	1,800,000 >
53. Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (Spesa ripartita)	1,150,000 >
54. Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria. Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (Spesa ripartita)	200,000 >
55. Fortificazioni di Roma e Capua (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
56. Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze, per tralini d'assedio e relativo trasporto (Spesa ripartita)	75,000 >
57. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita)	800,000 >
58. Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita)	<i>per memoria</i>
59. Spesa per la costruzione di nuove caserme ed edifici militari in Milano (Spesa ripartita)	300,000 >
	<u>5,125,000 ></u>

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	2,228,700 >
Spese per l'esercito.	230,799,740 >
Totale della categoria I della parte ordinaria	<u>233,028,440 ></u>

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	5,123,324 81
---	--------------

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese per l'esercito	2,290,000 >
Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	5,125,000 >
Totale della categoria I della parte straordinaria	<u>7,325,000 ></u>
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	<u>240,353,440 ></u>

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	240,353,440 >
Categoria IV. — Partite di giro	<u>5,123,324 81</u>

Visto: *Il Ministro del Tesoro, Interim delle Finanze*
GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:

Servizio delle poste.

Con Regio decreto del 14 ottobre 1892:

Guadagni Florestano, capo d'ufficio, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con Regio decreto del 16 ottobre 1892:

Pighetti Ernesto, già ufficiale, riammesso in servizio (L. 1300).

Con Regio decreto del 17 ottobre 1892:

Di Flora Vincenzo, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Palvarini Giuseppe, capo d'ufficio, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con Regio decreto del 23 ottobre 1892:

Baroni Carlo, ufficiale in tirocinio, nominato ufficiale effettivo, (L. 1200).

Con Regio decreto del 24 ottobre 1892:

Baccioni Francesco, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ludovisi Giuseppe, capo d'ufficio, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Tamalo Achille, id. id.

Romano-Italiano Antonino, vice segretario in aspettativa, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con Regio decreto del 29 ottobre 1892:

Battaglia Ignazio, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Giordana Clemente, id. id.

Riccio Tommaso, ufficiale, dimissionario.

Gallozzi Ginesio, capo d'ufficio, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con Regio decreto del 2 novembre 1892:

Gulitti Riccardo, ufficiale, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Ricci Benedetto, già ufficiale, riammesso in servizio (L. 1200).

Perotti Eugenio, vice segretario, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Con Regio decreto del 13 novembre 1892:

Menoni Evaristo, capo d'ufficio, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Viaggio Emanuele e Garbarino Cesare, ufficiali, promossi a L. 2100.
Bedarida Cesare, Montaldo Amedeo, Massone Giacomo, Basso Camillo, Boschetti Nicola, Minoli Luigi, Tamburo Leonardo, Sasso Giacomo e Cardello Annibale, ufficiali, promossi a L. 1800.

Antiochia Giorgio, ufficiale, promosso a L. 15'0.

Parenti Nullo, Bongiovanni Gio. Batta, Bruno Francesco, Rossi Carlo, Liberatore Federico, Ercole Giovanni, Saraceni Antonio, Chiodi Sante, Barberis Pietro, Calzia Candido, Testa Geremia, Viazzi Ettore, Accorsi Agostino, Del Monte Dionigio, Landoni Pietro, D'Amaro Pietro, Avvocato Antonio, Damiani Achille, Aivaldo Stefano, Bruno Nicolò, Licata Emanuele, Quaironi Cesare, Ludovisi, Vittorio, Grassetti Adeodato, Farnesi Nicola, Saviotti Giovanni, Achilli Domenico, Perfumo Cesare, Varischi Menotti, Berolo Pietro, Calzelunghe Alessandro, Ciuffolotti Luigi, Panigadi Ernesto, Cen-

turrelli Federico, Valerio Pasquale, Pomputcci Virgilio e Cristian Alessandro, ufficiali, promossi a L. 1300.

Con R. decreto del 15 novembre 1892:

Celli Antonio, ufficiale, collocato a riposo in seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 21 novembre 1892:

Quaglia Alberto, già aiutante in tirocinio, riammesso in servizio col grado di ufficiale (L. 1200).

Pagliero Felice, ufficiale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 818066 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 230, al nome di Rainone Felice, Maria-Antonia, Salvatore, Luigi, Vincenzo, Giuseppe e Pasquale di Massimino, minori, sotto la patria potestà del padre, proprietari in parti uguali, domiciliati in Palma Campania (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rainone Felice, Maria-Antonia, Salvatore, Luigi, Vincenzo, Biagio-Giuseppe e Pasquale di Massimino, minori, ecc... come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 491981 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 96681 della soppressa Direzione di Torino), per lire 125, al nome di Cacciò sacerdote Nicolò fu Giuseppe, domiciliato in Savona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cacciò sacerdote Pietro-Nicolò fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il certificato d'iscrizione n. 810668 di L. 160 di rendita a favore di Caproni Rosa fu Lorenzo, nubile; ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Firenze col n. 263 in data 26 settembre 1892, sotto il n. 4450 di protocollo e 25158 di posizione, al nome di Caproni Clorinda fu Lorenzo nei Morelli.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942: si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione del presente avviso, qualora non risultino opposizioni; si provvederà alla consegna dell' cartella al portatore di egual rendita, provenienti dal tramutamento del suddetto certificato, senza richiedere la esibizione della cartella ricevuta la quale resta di nullo valore.

Roma, 6 dicembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale, in data 30 ottobre 1892, col numero 995 d'ordine; n. 737502 di posizione, pel deposito del certificato del consolidato 5 0/0, n. 836749; della rendita di L. 170, intestata a Sellini Maria Cleofe fu Luigi, minore ecc., fatto dalla stessa titolare.

Si diffida, a termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnate al sig. Antonicoli Bernardino fu Filippo, le cartelle al portatore, emesse in sostituzione del predetto certificato, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 novembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri in Roma

ELENCO dei laureati Ingegneri civili nella sessione del 1892.

Scala di merito	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	Classificazioni espresse in centesimi
1	* Bonfiglietti Filippo di Gregorio da Tivoli (Roma).	100
2	* Passarelli Martiniano di Ferdinando (Roma).	100
3	* De Magistris Ettore di Luigi (Roma)	100
4	* Martinez Giulio di Gabriele (Napoli)	100
5	* Soccorsi Lodovico di Pio (Roma)	100
6	* Via Giulio fu Giuseppe (Roma)	98
7	* Ceradini Emilio di Cesare (Palermo)	95
8	Chiaraviglio Piermarco di Giuseppe (Torino)	89
9	Oreglia Ernesto di Francesco (Torino)	86
10	Balzani Corrado di Ulisse (Roma)	84
11	Pignotti Riccardo di Eduardo (Macerata)	82
12	Pagnani Giuseppe fu Francesco (Roma)	80
13	Ceradin Antonio di Cesare (Palermo)	78
14	Duranti Valentini Mario di Domenico, da Roccanica (Perugia)	77
15	Ingami Rodolfo di Luigi, da Tivoli (Roma)	75
16	Mari Marlo di Erasmo (Ascoli Piceno)	75
17	Zucchelli Camillo di Giacomo, da Legnago (Verona).	74
18	Bultrini Sebastiano di Matteo, da Carsoli (Aquila).	74
19	Anelli Francesco di Felice (Pavia)	73
20	Nardi Dei Fulvio di Innocenzo (Reggio Emilia)	72
21	Angelotti Eduardo di Enrico (Torino)	70
22	Onorati Nicola di Luigi, da Ferentino (Roma)	70

* A senso dell'art. 15 del Regolamento interno ebbero diritto alla libera scelta del tema.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 dicembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	1 2	— 1 5
Domodossola	coperto	—	1 5	— 1 0
Milano	coperto	—	2 8	0 0
Verona	coperto	—	5 2	0 0
Venezia	coperto	calmo	5 4	2 4
Torino	nebbioso	—	0 9	— 0 2
Alessandria	nebbioso	—	0 9	0 1
Parma	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Modena	coperto	—	2 0	0 1
Genova	coperto	calmo	12 7	7 0
Forlì	nebbioso	—	2 5	— 2 0
Pesaro	coperto	calmo	3 9	1 4
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	15 8	8 0
Firenze	coperto	—	8 0	5 0
Orbino	nebbioso	—	5 0	— 0 1
Ancona	nebbioso	calmo	5 4	3 0
Livorno	coperto	calmo	10 8	6 0
Perugia	1/4 coperto	—	7 4	1 8
Camerino	nebbioso	—	4 7	— 2 2
Chieti	coperto	—	9 4	0 0
Aquila	1/4 coperto	—	5 5	— 2 4
Roma	3/4 coperto	—	11 2	4 1
Agnone	temporalesco	—	5 9	— 0 6
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	10 2	7 1
Napoli	coperto	legg. mosso	10 0	7 8
Potenza	nebbioso	—	6 0	1 6
Lecce	piovoso	—	13 1	8 8
Cosenza	3/4 coperto	—	9 0	0 6
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	15 3	8 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 1	13 0
Palermo	coperto	legg. mosso	14 2	4 7
Catania	sereno	calmo	17 2	10 7
Caltanissetta	piovoso	—	12 5	7 2
Siracusa	coperto	legg. mosso	18 0	11 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il di 22 dicembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodi 760,3

Umidità relativa a mezzodi 58

Vento a mezzodi Nord debole.

Cielo 3/4 coperto.

Termometro centigrade { Massimo 13°,3.
Minimo 4°,1.

Piegia in 24 ore: — —

Li 22 dicembre 1892.

In Europa pressione diminuita all'occidente, da 764 a 765 mill. al Centro, minima a 754 a Riga.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso, piogge al Sud e in Toscana, neve sull'Etna, nebbie sulla valle padana e nelle Marche; temperatura alquanto aumentata; brinate e qualche gelata sull'Italia superiore.

Stamane: cielo coperto o nebbioso; venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro a 764 mill. al Nord, a 761 lungo la costa tirrenica, a 760 mill. a Cagliari e Palermo.

Mare mosso lungo la costa ionica.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario, brinate o gelate sull'Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE
PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 22 dicembre 1892.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 30.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Si legge un elenco di omaggi.

Si accordano alcuni congedi.

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica che la famiglia del senatore Acquaviva ringrazia il Senato per le condoglianze inviate per la morte del suo capo.

Comunica pure una lettera del ministro delle finanze che, impedito di intervenire al Senato, si scusa e delega il sottosegretario di Stato onorevole Lanzara.

Presentazione di un progetto di legge.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, presenta lo stato di previsione della spesa per il Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1892-93.

Volazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93;

Contingente per la leva di mare sui nati nel 1872;

Convalidazione del decreto reale 15 novembre 1892 n. 675, che approva una nuova ripartizione di fondi autorizzati con precedenti leggi per la costruzione di opere idrauliche straordinarie;

Convalidazione del decreto reale 8 novembre 1892, n. 672, col quale venne soppresso il limite di prezzo per la vendita all'ingrosso dei tabacchi lavorati.

VERGA C. segretario, fa l'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Presentazione di progetti di legge:

PELLOUX, ministro della guerra. Presenta un decreto reale per la autorizzazione a ritirare il disegno di legge per il Codice penale dell'Esercito, e la presentazione di un nuovo progetto di Codice penale per l'Esercito e la Marina e domanda che sia incaricata dell'esame la stessa Commissione che esaminò già il Codice penale militare che viene ora ritirato.

PUCCIONI. Propone che ove la proposta del ministro sia approvata, alla attuale Commissione si aggiungano due membri appartenenti alla marina, nominati dalla presidenza.

(È approvato).

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica, presenta i seguenti progetti di legge:

Proroga dell'accordo commerciale provvisorio colla Spagna;

Convenzione commerciale colla Rumania;

Proroga dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 20-22 ottobre 1891.

Ne chiede l'urgenza.

(Approvato).

PERAZZI, propone che s'istituisca una Commissione permanente nominata dal presidente per l'esame di tutti i trattati di commercio e loro proroghe.

(Approvato).

Discussione del progetto di legge: « Pagamento degli stipendi ai maestri elementari (N. 1). »

PRESIDENTE chiede al ministro se accetti che la discussione si apra sul progetto dell'Ufficio centrale.

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica, accetta.

TAVERNA, segretario, legge il seguente articolo unico.

L'esattore comunale o consorziale è obbligato a pagare puntualmente alla scadenza gli stipendi ai maestri elementari.

La mancanza di fondi in cassa non esonera l'esattore dal predetto obbligo.

In tale caso egli dovrà anticipare le somme necessarie e ne percepirà, a carico del comune, l'interesse del cinque per cento dalla data dei pagamenti.

Le prime riscossioni di sovrimposte, di tasse o di entrate comunali, successive ai pagamenti delle somme anticipate dall'esattore, si intenderanno fatte in sconto di tale suo credito, sino alla concorrenza del medesimo e dei relativi interessi.

TOLOMEI gli pare che il progetto abbia il difetto di colpire tutti i comuni, dando a tutti una nota di biasimo, mentre pochi sono i morosi.

Gli pare bastante la buona esecuzione della legge vigente.

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica. Dei sistemi finora escogitati affinché i maestri vengano puntualmente pagati, nessuno raggiunge lo scopo.

Per i comuni che pagano puntualmente, la legge in discussione non arreca danno: per i comuni che non pagano, sarà applicata la penality del cinque per cento d'interesse a favore dell'esattore.

OTTOLENGHI vorrebbe concedere ai maestri la facoltà di percepire gli interessi per le somme arretrate.

Questa sua proposta fu accettata dall'Ufficio al quale appartiene l'oratore.

Esso stimolerà l'esattore alla puntualità.

Il Codice civile non è invocabile.

MARIOTTI, relatore. La proposta Ottolenghi gli pare contraddittoria. Colla legge proposta i ritardi saranno impossibili.

L'osservazione del senatore Tolomei già combattuta dal ministro, non regge, poichè i comuni che fanno il loro dovere non sono offesi.

TOLOMEI. Non gli pare come l'esattore possa obbligarsi a pagare i maestri e non altri: tutti devono essere pagati.

OTTOLENGHI. La multa del comune non avvantaggia il maestro non pagato.

MARIOTTI, relatore. La tenuità dello stipendio dei maestri esige un privilegio.

Non disconosce però l'importanza delle osservazioni del senatore Tolomei, delle quali si potrebbe tenere conto se non vi fosse già un patto nei capitoli in previsione della legge.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto per la tornata di domani.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Annunzia di aver scelti i senatori Cerruti C. e Martini F. per completare la Commissione che dovrà esaminare il nuovo Codice penale per l'Esercito e per la Marina.

Annunzia pure di avere eletto a far parte della Commissione permanente per l'esame dei trattati e loro proroghe, i senatori:

Boccardo, Cambray-D'igny, Gagliardo, Majorana-Calatabiano, Rossi.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93 » (N. 16).

Si approvano senza osservazioni i primi 12 capitoli.

CAVALLETTO. Sul capitolo (fitto di locali ad uso delle direzioni catastali), ricorda la promessa fatta dal Governo italiano ai comuni del Veneto e della Lombardia di restituire loro le somme da essi anticipate al Governo austriaco per il censimento catastale, e narra le varie vicende di questa promessa, che fu liquidata in una somma di circa sei milioni di lire.

Non insiste perchè questo credito sia pagato ora ai comuni ma lo ricorda per salvaguardare i diritti degli interessati.

LANZARA, sotto-segretario di Stato delle finanze. Il Governo non dimenticò il suo debito, che finora non fu pagato per le grandi difficoltà sorte nella liquidazione.

Il Governo studierà il modo di presentare un apposito disegno di legge, quando le finanze lo permetteranno.

CAVALLETTO ringrazia e reputa che non occorran ulteriori studi per risolvere la questione.

I successivi capitoli del bilancio con i relativi riassunti per titoli e per categorie sono approvati.

L'articolo unico del progetto di legge è rimandato alla votazione a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1892-93:

Votanti	114
Favorevoli	83
Contrari	31.

(Il Senato approva).

Contingente per la leva di mare sul nati nel 1872;

Votanti	114
Favorevoli	98
Contrari	16

(Il Senato approva).

Convalidazione del decreto reale 15 novembre 1892, n. 675, che approva una nuova ripartizione di fondi autorizzati con precedenti leggi per la costruzione di opere idrauliche straordinarie;

Votanti	114
Favorevoli	83
Contrari	31

(Il Senato approva).

Convalidazione del decreto reale 8 novembre 1892, n. 672, col quale venne soppresso il limite di prezzo per la vendita all'ingrosso dei tabacchi lavorati.

Votanti	114
Favorevoli	83
Contrari	26
Astenutisi	1

(Il Senato approva).

PRESIDENTE sospende la seduta per un'ora.

Ripresa della seduta.

Si riprende la seduta alle ore 7 e 5).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, presenta i seguenti progetti di legge:

Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4725, serie 3^a, per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue.

(Il Senato ne vota l'invio alla Commissione permanente di finanze).

Spesa straordinaria per la riscossione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi di Castelcapuano in Naqoli;

Concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda.

Proroga a tutto febbraio 1873 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93, non approvati dal Parlamento entro il dicembre 1892, e ne domanda l'urgenza.

(Approvato).

Conversione in legge del regio decreto 21 novembre 1892 per modificazione al regime doganale degli zuccheri e provvedimenti relativi agli zuccheri ed al riso, e ne domanda l'urgenza.

(Approvato).

PRESIDENTE comunica un messaggio del Presidente della Camera dei deputati col quale si accompagna un progetto per « Estensione ad altri volontari delle disposizioni della legge 28 giugno 1885. »

La seduta è levata (ore 7 e 10).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 22 dicembre 1892.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

DE MARTINO ringrazia il ministro della marina che nella seduta di ieri diede le più rassicuranti risposte all'interrogazione rivolta gli circa la costruzione di un edificio in Napoli per i passeggeri.

Insiste nelle raccomandazioni perchè si provveda presto stabilmente.

(Il processo verbale è approvato).

QUATTIERI, segretario, dà lettura di una proposta di legge del deputato Conti relativa all'infelicità abbandonata; e di un'altra del deputato Colajanni Napoleone e altri; per una inchiesta parlamentare sugli istituti di emissione.

PRESIDENTE dichiara decadute le interrogazioni degli onorevoli Monticelli, Merlani, Aprile e Galli Roberto.

GRIMALDI, ministro del tesoro, crede opportuno differire alla ripresa dei lavori parlamentari l'interrogazione dell'on. Colombo: « se e quali provvedimenti intenda prendere in seguito alla proroga dei lavori della Commissione monetaria di Bruxelles, per rimediare alla deficienza di spzzati d'argento che si manifesta specialmente nell'Alta Italia ».

COLOMBO consente confidando nell'opera del ministro.

GRIMALDI, ministro del tesoro, assicura l'on. Colombo di avere escogitato già qualche provvedimento, e spera che, alla ripresa dei lavori, non avrà più ragione di essere la interrogazione da lui presentata.

Risponde poi ad un'interrogazione dell'on. De Felice intorno alla riduzione del dazio sugli zolfi macinati e raffinati, considerando la questione assai meritevole di studio, e dichiarando che, alla ripresa dei lavori, presenterà una proposta che, confida, contenterà l'onorevole De Felice.

DE FELICE-GHUFFRIDA, ringrazia l'onorevole ministro, raccomandandogli di aiutare l'industria della raffinazione.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, risponde a un'interrogazione dell'on. Monticelli: « se in vista di favorire sempre più l'esportazione di vino da una delle provincie più produttive e più be sagliate dalla crisi vinicola, quella di Terra d'Otranto, creda, d'accordo col Governo austro-ungarico, concedere a Brindisi, il cui porto è di quel commercio l'emporio più importante in detta provincia, un ufficio di analisi enochimica. »

Dice che la istituzione di un nuovo ufficio a Brindisi porterebbe una grave spesa, e che a Barietta e a Bari si rilasciano i certificati per l'esportazione dei vini.

MONTICELLI ringrazia.

*Discussione del disegno di legge relativo
al zucchero ed al riso.*

QUATTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

COLOMBO opina: essere necessario avere una più larga esperienza della legge 24 dicembre 1891 i cui effetti non crede siano stati esattamente valutati.

Dimostra anzi con dati statistici che, in seguito a quella legge, gli introiti dell'erario furono maggiori che nel passato; che la protezione industriale accordata alle raffinerie dalla legge del 1891, non differisce sensibilmente da quella precedente; e crede molto problematico il maggiore utile che il Governo attende dalla legge in discussione; utile che, in ogni modo, sarebbe pagato dai consumatori.

Propone perciò la sospensiva.

GIOVANELLI, relatore, dimostra che le previsioni che l'on. Colombo faceva nel promuovere il decreto 22 novembre 1891 non si sono punto avverate e che i risultati da esso dati rendono necessario e dimostrano giusto il provvedimento attuato dal Governo; di maniera che prega la Camera di respingere la proposta sospensiva.

GRIMALDI, ministro del tesoro, non sa persuadersi come dall'onorevole Colombo, autore del decreto 22 novembre 1891, possa ventirgli il rimprovero di colpire i contribuenti. (Bene! a sinistra). E nota che il decreto che si tratta di convalidare non aggrava il prezzo dello zucchero raffinato, che è quello che dà materia al consumo.

Dimostra poi che il decreto 22 novembre 1891 ha danneggiato lo erario senza giovare ai consumatori; quel decreto non ha recato

vantaggio che alle raffinerie, ed è questo vantaggio che il Governo ha voluto far cessare col presente disegno di legge.

Esso non è diretto che a correggere l'errore delle modificazioni introdotte dal precedente Ministero nel regime degli zuccheri; e poiché non crede che tale errore possa essere negato, non trova che via sia alcuna necessità di differire l'adozione del disegno di legge. (Approvazioni a sinistra).

Voci: Ah! voti! Ah! voti!

COLOMBO e GRIMALDI, ministro del tesoro, parlano per fatto personale.

PRESIDENTE pone a partito la proposta sospensiva dell'on. Colombo.

(Non è approvata).

Dichiarata aperta la discussione generale.

RUBINI, dopo aver combattuto il disegno di legge, anche a nome dei deputati Colombo, Costa e Beltrami, dà ragione dei seguenti ordini del giorno:

« La Camera delibera, che nel caso della adozione in avvenire di un metodo saccharimetrico diverso da quello usato sino ad oggi dall'Amministrazione finanziaria esso sia tale, a tutela dell'erario, che alla graduazione di 98 gradi corrisponda la stessa proporzione di saccarosio, che si verifica col polarimetro Schmidt e Heusch attualmente adoperato per la classificazione degli zuccheri. »

« La Camera delibera che, nulla sia mutato nei termini, o modi di dichiarazione, garanzia ed assolvimento dei diritti doganali attualmente in vigore per gli zuccheri. »

Si riserva di svolgere emendamenti ai due primi articoli del decreto che si propone di convertire in legge.

Confida che il ministro voglia fare esplicite dichiarazioni in materia onde rassicurare le industrie interessate.

ARBIB dichiara disposto a dar voto favorevole alla legge; nota però come la questione degli zuccheri si sia considerata troppo in rapporto alle raffinerie e non nel suo tutto organico che ha stretti legami con l'insieme della economia nazionale.

Non bisogna dimenticare che il disagio economico non può essere tolto che favorendo l'agricoltura, sorgente massima della ricchezza nazionale.

Ora si presenta l'occasione, le disposizioni presenti, di favorire la cultura della barbabietola in Italia; e sarebbe grave errore lasciarla trascorrere.

Confida che il ministro vorrà esaminare la grave questione, affinché questa legge non abbia a riuscire di danno allo svolgimento di questa industria.

Voterà la legge prendendo in considerazione le promesse del Ministero, che essa servirà ad assicurare il conseguimento del pareggio e i provvedimenti per le ferrovie; ma desidera che il Governo dichiari esplicitamente che con questi provvedimenti il pareggio sarà raggiunto.

GRIMALDI, ministero delle finanze, intende conciliare le ragioni dell'erario con quelle dell'industria e dei consumatori; e con la enunciata di questo principio generale crede aver risposto ai calcoli particolari fatti dall'onorevole Rubini.

Non si tratta qui di un'imposta; ma di una tassa sulla materia greggia che porta a vantaggio dello Stato quello che era eccessivo nei profitti delle raffinerie.

Nè a queste intende accordare agevolazioni maggiori di quelle consentite dalle leggi e dai regolamenti.

Non può quindi accettare nè l'uno nè l'altro degli ordini del giorno proposti dall'onorevole Rubini.

Questi lo richiamerebbero all'osservanza della legge; ma a questa osservanza egli non ha mai mancato, nè vi mancherà mai.

Quanto alle questioni tecniche e scientifiche, egli crede che non possano essere discusse nella Camera; ma egli dichiara di rimettersi per questa parte completamente alla Direzione del laboratorio chimico del ministero delle finanze.

Rispondendo all'onorevole Arbib, dichiara che è disposto per quanto gli sia possibile a favorire la coltivazione e l'industria della barbabietola.

Ritiene che con questi provvedimenti il pareggio potrà essere assicurato; ad ogni modo dichiara che non si discosterà mai da quella chiara e leale linea di condotta che egli crede porti al vero vantaggio della finanza italiana. (Bene! Bravo!)

(La discussione generale è chiusa).

GIOVANELLI, relatore, si associa all'onorevole ministro nel non accettare, e nome della Commissione gli ordini del giorno proposti dall'onorevole Rubini.

PRESIDENTE mette a partito gli ordini del giorno presentati dall'onorevole Rubini.

(Non sono approvati).

RUBINI ritira il suo emendamento all'art. 1°.

SONNINO parla sull'articolo 1°. Ritiene certo che una parte dell'aumento di tassa ricadrà sui consumatori, mentre crede che l'introllo della finanza sia incerto.

Tuttavia non può prendersi la responsabilità di respingere questo tentativo di restaurazione del bilancio.

Voterà dunque la legge.

BERIO, in seguito alle dichiarazioni del ministro, confida che il danno dei consumatori sarà ridotto al minimo; ma nella aspettativa dei risultati si asterrà dal votare.

FERRARIS MAGGIORINO partendo dalla massima che non si debbano presentare leggi di imposte senza adeguate economie, voterà contro.

GUELPA ritenendo che la nuova tassa porterà ad un aumento del prezzo dello zucchero che per tanta parte è in uso fra le classi povere voterà contro.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, conferma quanto ha detto l'onorevole ministro delle finanze che per questa legge il prezzo dello zucchero raffinato non aumenterà e che si introdurranno altre qualità di zucchero grezzo che goveranno i consumatori poveri.

La tassa non farà che avocare allo Stato delle somme da altri indebitamente percepite. (Benissimo).

PRESIDENTE dice che hanno chiesto l'appello nominale sull'articolo primo del disegno di legge gli onorevoli Ambrosoli, Costa, Scalini, Gavazzi, Suardi Gianforte, Beltrani Luca, Rubini, Roncalli, Di Broglio, Di Trabla, Curioni, Ponti, De Bernardis, Tiepolo, Colombo.

Dispone però che si faccia la chiama.

Rispondono sì:

Adamoli — Aggio — Aguglia — Amadei — Andolfato — Antonelli — Arbib.

Baccelli — Barzilai — Basini — Beltrani Giovanni — Bertollo — Bettolo — Bianchi Leonardo — Bonacci — Bonacossa — Borruso — Boselli — Bracci — Brin — Brunialti — Bufardecì.

Capoloni — Casero — Calvi — Canagallo — Cao-Pinna — Capilongo — Caspoduro — Careano — Carenzi — Casana — Castoldi — Catapano — Cavalieri — Cavallini — Coriana-Mayneri — Cerulli — Chiapusso — Cianciolo — Cirmeni — Clementini — Cocco-Ortu — Colajanni Federico — Colarusso — Colosimo — Comin — Compagna — Coppino — Costantini — Cuschi.

Dal Yorme — Daneo — Danteli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Gaglia — Del Giudice — Del Balzo — De Luca Paolo — Delvecchio — De Novellis — De Riseis Giuseppe — Di Blasio Scipione — Di Marzo — Di Sant'Onofrio.

Elia — Episcopo

Facta — Fagnuoli — Faldella — Farina Emilio — Fasce — Ferracchiù — Ferrari Luigi — Ferraris Napoleone — Ferri — Figlia — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco.

Galeazzi — Galli Roberto — Gallotti — Gamba — Gasco — Genala — Ghigi — Gianollo — Giolitti — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Giovannelli — Giusso — Grandi — Graziadio — Grimaldi — Guj.

Lacava — Lamplasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lojodice — Lorenzini — Lucca Salvatore — Lucchini — Luciani — Luporini — Luzzati Attilio.

Manfredi — Marazzi Fortunato — Marcora — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini-Ferdinando — Martini Giovanni — Martoralli — Masi — Maury — Mazzino — Meardi — Mecacci — Mel — Merzario — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Miraglia — Mocenni — Montagna — Monticelli — Mordini — Morin — Murrura — Mussi — Narducci — Nasi — Nicastro — Niccolini — Nigra — Nocito.

Omodei — Orsini-Baroni — Ostini.

Palamenghi-Crispi — Panizza — Papa — Parpaglia — Pasquall Pelloux — Petronio — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pinchia — Placido — Poli Giovanni — Poli Giuseppe — Potlino — Pozzi Domenico — Pozzi Marco.

Quarena — Quartieri.

Rava — Rinaldi — Rizzetti — Ronchetti — Rosano — Rospiogliosi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Ruggieri Ernesto.

Sacconi — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Mannetti — Sciacca della Scala — Serena — Simeoni — Simonetti Luigi — Sineo — Solinas Apostoli — Sonnino Sidney — Stelluti-Scala.

Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Toaldi — Tondi — Torlonia — Torielli — Tortarolo — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vastarini-Cresi — Vendramini — Villa — Vitale — Vizoli.

Wöllemborg.

Zeppa.

Rispondono no:

Ambrosoli.

Badaloni — Beltrami Luca — Bonin — Branca.

Cambray-Digny — Celli — Chiaradia — Colombo — Colpi — Comandini — Costa — Cremonesi — Curioni.

De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Martino — De Zerbi — Di Belgioioso — Di Broglio — Dilligenti — Di Trabla.

Fani — Ferraris Maggiorino.

Gavazzi — Guelpa.

Levi Ulderico — Lucifero.

Mariotti — Miniscalchi.

Pansini — Piovene — Pompili — Ponti — Prinetti.

Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rubini.

Scalini — Silvani — Socci — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Testasecca — Tiepolo — Torelli.

Valle Angelo — Vendemini.

Si astengono:

Berio.

Randaccio.

Sono in congedo:

Agnetti.

Bastogi Michelangelo — Bianchi Emilio.

Caetani Onorato — Bampus-Serra — Capruzzi — Chironi — Civelli — Clemente.

De Riseis Luigi — Di San Donato — Di San Giuliano — Donati — Farina Nicola.

Gianturco — Grippo — Grossi.

Marazio Annibale — Mazzotti.

Pais-Serra — Pandolfi-Guttadauro — Pellegrini — Petri — Pignatelli.

Rossi Luigi.

Salandra — Silvestri — Spirito.

Tozzi — Tozzoli.

Visocchi.

Zucconi.

Sono ammalati:

Marzotto.

Papadopoli.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale sull'articolo primo.

Presenti e votanti	289
Risposero sì	218
Risposero no	49
Si astennero	2

(La Camera approva l'art. 1).

Nette ai voti l'art. 2 del disegno di legge.

(E' approvato ed è pure approvato l'articolo 3 senza discussione).

CALVI, parla a nome suo e di altri oratori che si sono iscritti sull'articolo 4 dichiarando che rinunceranno a parlare se l'on. Randaccio ritira il suo emendamento.

RANDACCIO domanda il parere del ministro sopra un emendamento così formulato:

« Art. 4. L'esperimento del reggimento doganale del riso, ordinato dall'art. 15 della legge 30 giugno 1890 n. 6916 è prorogato per altri due anni dalla data della presente legge.

« Randaccio, Pinchia, Gabba, Mazzino, Cavalieri, Gavazzi, Beltrami, Gallavresi, Prinetti, Ponti, Comandini, Tiepolo, Treves, Colombo, Merlani, Lochis ».

GRIMALDI, ministro delle finanze, dichiara di non poterlo accettare.

RANDACCIO lo ritira anche a nome degli altri colleghi che l'hanno sottoscritto.

(E' approvato l'art. 4 così come era stato proposto dal Ministero e dalla Commissione).

Discussione del disegno di legge: Proroga a tutto febbraio 1893 dell'esercizio provvisorio per gli stati di previsione ancora non approvati dal Parlamento.

PRESIDENTE dice che l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Proroga a tutto febbraio dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1892-93.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(Sono approvati i primi due articoli senza discussione).

GRIMALDI, ministro delle finanze, domanda alla Commissione del bilancio se le disposizioni dell'articolo 3° non si estendano ai soli bilanci che non furono approvati.

BOSELLI, presidente della Commissione, risponde affermativamente.

(E' approvato l'articolo 3°).

Discussione del disegno di legge: Spesa straordinaria di lire duecentomila per la ricostruzione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi di Castelcapuano in Napoli.

ROSIMINO, relatore, a nome della Commissione dichiara che la presente proposta ha carattere affatto provvisorio, anche Napoli non sia dotata, come ne ha diritto, di una degna sede per l'Amministrazione della Giustizia.

(I due articoli del disegno di legge sono approvati).

Discussione del disegno di legge: Concessione del servizio di navigazione sul Lago di Garda.

(L'articolo unico del disegno di legge è approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge: Estensione ad altri volontari delle disposizioni della legge 28 giugno 1885.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, accetta la proposta della Commissione.

(L'articolo unico è approvato senza discussione).

Discussione sull'aggiornamento.

CUCCHI propone che la Camera si aggiorni al 1° febbraio.

TROMPEO propone che la Camera si aggiorni al 20 gennaio.

CALVI propone il giorno 25.

CUCCHI e TROMPEO si associano alla proposta dell'onorevole Calvi.

(Tale proposta è approvata).

PRESIDENTE, augura a tutti i suoi carissimi colleghi felice il nuovo anno. (Applausi).

Votazioni di disegni di legge.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati per alzata e seduta.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Aggio — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Andolfato — Antonelli,

Badaloni — Baccelli — Barzilai — Bastini — Beltrami Luca — Beltrami Giovanni — Berio — Bertolini — Bertollo — Bettolo — Bonacci — Bonacossa — Bonin — Borruso — Boselli — Bracci — Branca — Brin — Bruniatti.

Cadolini — Caflero — Calvi — Cambray-Digny — Canegallo — Cao-Pinna — Caplongo — Capoduro — Carcano — Carezzi — Castoldi — Castorina — Catapano — Cavalieri — Cavallini — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Cianciolo — Cirmeni — Clementini — Cocco-Ortu — Colajanni Federico — Colarusso — Colombo — Colpi — Comandini — Comin — Campans — Costa — Costantini — Cremonesi — Cucchi — Curioni.

Dal Verme — Daneo — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Gaglia — Del Balzo — De Luca Paolo — Delvecchio — De Martino — De Riseis Giuseppe — De Zerbi — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudini — Di Sant'Onofrio.

Ella — Episcopo — Ercole.

Fagioli — Faldella — Fani — Farina Emilio — Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fill-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco.

Gabba — Galeazzi — Galli Roberto — Gallotti — Gamba — Gasco — Genala — Ghigi — Gianollo — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giovagnoli — Giovanelli — Grandi — Graziadio — Grimaldi — Guj.

Lacava — Lazzara — La Vaccara — Leali — Lojodico — Lorenzini — Lucca Salvatore — Luchini — Luciani — Luporini.

Manfredi — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Masi — Maury — Meardi — Mecacci — Mel — Merzario — Nesticca — Mezzanotte — Miceli — Miniscalchi — Nocenni — Montagna — Monticelli — Morin — Mussi.

Narducci — Nasi — Nicastro — Niccolini — Nicolosi — Nigra — Noello

Omodei — Orsini-Baroni.

Palamenghi-Crispi — Panizza — Pansini — Papa — Parpaglia — Pasquali — Pelloux — Petronio — Peyrot — Picardi — Piccaroli — Pierotti — Pinchia — Piovone — Placido — Poli Giovanni — Polti Giuseppe — Pompili — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Quarena — Quartieri.

Rava — Ricci — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rospigliosi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Ruggieri Ernesto.

Sacconi — Sanguineti — San Giacomo — Scaglione — Scaramella-Manetti — Serena — Silvani — Simonetti Luigi — Sineo — Soggi — Sollinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Squitini — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Tiepolo — Toaldi — Tondi — Torelli — Tornelli — Tortarolo — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Vastarini-Cresi — Vendramini — Villa — Vitale — Viziosi.

Zeppa.

Si astiene:

Randaccio.

Sono in congedo:

Agnetti.

Bastogi Michelangelo — Bianchi Emilio.

Catali Oorato — Campus-Serra — Caprucci — Chironi — Civelli — Clemente.

De Riseis Luigi — Di San Donato — Di San Giuliano — Donati.

Farina Nicola.

Gianturco — Grippo — Grossi.

Marazio Annibale — Mazzotti.

Pais-Serra — Pandolfi-Guttadauro — Pellegrini — Petri — Pignatelli.

Rossi Luigi.

Salandra — Silvestri — Spirito.
Tozzi — Tozzoli.
Visocchi.
Zucconi.

Sono ammalati:

Marzotto.
Papadopoli.

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione per scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue:

Presenti e votanti	235
Maggioranza	118
Voti favorevoli	204
Voti contrari	31

(La Camera approva).

Conversione di legge del Regio decreto 21 novembre 1892 per modificazioni al regime doganale sui zuccheri:

Presenti	235
Votanti	234
Maggioranza	118
Voti favorevoli	189
Voti contrari	45
Astenutisi	1

(La Camera approva).

Estensione ad altri volontari delle disposizioni della legge 28 giugno 1885:

Presenti e votanti	239
Maggioranza	120
Voti favorevoli	196
Voti contrari	43

(La Camera approva).

Spesa straordinaria per lavori nell'edificio di Castelcapuano in Napoli:

Presenti e votanti	235
Maggioranza	118
Favorevoli	193
Contrari	42

(La Camera approva).

Proroga dell'esercizio provvisorio degli statuti di previsione dell'entrata e della spesa non approvati dal Parlamento a tutto il 31 dicembre 1892.

Presenti e votanti	231
Maggioranza	119
Voti favorevoli	192
Voti contrari	43

(La Camera approva).

Concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda.

Presenti e votanti	232
Maggioranza	117
Voti favorevoli	200
Voti contrari	32

(La Camera approva).

Interpellanze.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interpellanza:

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio circa i provvedimenti per combattere la pellagra, in base ai quali sarà determinato il maggior stanziamento pel prossimo esercizio, come all'ordine del giorno recentemente votato dalla Camera.

« Suardi G. ».

La seduta termina alle 7.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — Fu una lettera anonima che indicò alla Commissione parlamentare d'inchiesta della Compagnia del Canale di Panama, che il banchiere Thierrée fece fotografare le matrici degli *chèques*.

Un Commissario di polizia sequestrò le fotografie. Poscia il banchiere Thierrée confessò che non distrusse le matrici, ma le depositò presso un notaio, dove vennero indi sequestrate.

Un delegato della Commissione d'inchiesta sequestrò ieri nuove carte presso la Banca Propper.

Deroulède e Mi levoye inviarono i loro testimoni a Clémenceau.

BERLINO, 22. — Oggi, l'ambasciatore d'Inghilterra, sir E. B. Malet, ha dato un pranzo in onore dell'ambasciatore d'Italia, conte Lanza.

Vi sono intervenuti il personale dell'ambasciata italiana ed altri diplomatici.

PARIGI, 22. — Lo stato del barone Alfonso di Rothschild è soddisfacente; ma non sarà possibile pronunziarsi riguardo all'occhio offeso, che quando l'infiammazione attuale sarà scomparsa, ciò che si prevede prossimo.

BERLINO, 22. — La società dei medici ha nominato Pasteur membro onorario.

LONDRA, 22. — Durante le prove dell'incrociatore *Phoebe* a Plymouth, scoppiò un tubo producendo gravi ustioni a tre macchinisti.

L'incrociatore dovette rientrare nel porto.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati* — Si apre la discussione sull'accordo franco-svizzero.

La Camera ne delibera l'urgenza, senza aprire la discussione generale.

Si approva per alzata e seduta, la legge che autorizza la ratifica dell'accordo franco-svizzero.

Indi si apre la discussione della relazione generale annessa all'accordo che modifica la tariffa per un certo numero di merci.

La Camera ne delibera l'urgenza.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati* (Continuazione). — L'ex-ministro del commercio, Jules Roche, difende il progetto di accordo commerciale franco svizzero.

Dice che se fosse respinto, il lavoro francese perderebbe 20 milioni di franchi, ed i porti del mezzogiorno vedrebbero diminuire la cifra dei loro affari.

Marsiglia scapiterebbe a profitto di Genova.

L'oratore parla delle crescenti esigenze della Svizzera, alla quale la triplice alleanza e la Germania specialmente proponevano di entrare nell'Unione doganale dell'Europa centrale. Annunzia che darà subito lettura di alcuni documenti.

Il presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri, Ribot, vi si oppone, temendo che tali documenti abbiano carattere confidenziale.

Jules Roche replica:

« Sono geloso quanto voi, signor Ribot, degli interessi della patria! ».

La Camera rinvia a domani il seguito del discorso di Jules Roche sull'accordo franco-svizzero.

PARIGI, 22. — Nell'incartamento del processo pel furto di dinamite figura un taccuino che contiene nomi di deputati, di cui un certo numero sono boulangisti.

